

Elaine Turgo

Poesie & Poems



MIRKAL

delle arti e delle lettere

Elaine Turqo è una giovane e multiforme voce poetica. Scrive in differenti lingue, pratica diversi mestieri della letteratura, vive svariate personalità, tutto con non comune levatura. Vive fra Roma, Londra e la mitica Thule; potreste averla incontrata ovunque sotto mentite spoglie, potete leggere qui alcune sue poesie in italiano ed inglese, apprezzandone come noi la leggerezza stilistica sempre in bilico fra Calvino e Kundera, Gozzano e la Merini, ricca del portato espressivo delle piccole cose rese poesia.

Ricca colazione

Dita esili esitano, con fatale torpore:
la porcellana svirgola in un salto mortale,
rose preziose si sfocano in vortici di colore.

Schianto temuto. Cocci guizzanti nel latte versato.
Bianco. Come i denti che infili in un sorriso,
efficace preludio al sussurrato "Perdonato?".

Poi improvvisi una risata, con saggezza proverbiale -
io invece (folle, forse) non ti faro' pagare.

Raccolgo da terra l'inattesa imperfezione:
dita troppo esili ne toccano il valore.
E' la fragilita' che ci insegna l'amore?

Non mi piace

Ci sono treni che non prendo -
per evitare il movimento
dall'euforia della partenza
alla discesa necessaria.

Ci sono suoni che non sento -
per la cera nelle orecchie,
che conserva l'eco interna
di promesse ormai scadute.

Ci sono sfide che non lancio -
per tenermi stretto il guanto
che difenda la mia mano
da taglienti glaciazioni.

Perché se ancora cado in piedi,
l'equilibrio è già precario
e *dalla padella nella brace*
è un'idea che non mi piace.

Allora, scruto nel mio sguardo
questa seconda riflessione -
paralizzata dal pensiero,
denigro, amletica, l'azione.

Quel che resta

"Afferra! Non lasciarlo cadere!"
Afferro il polso e stringo,
da fermare le vene. Morde,
ci confonde il formicolio
in un solo impossibile corpo.
"È grave?" Grave verticale,
sospeso fino all'alluce
che pulsa cerchi viziosi
sull'olio nero sprecato.

Cresta dopo cresta,
l'orizzonte si dilata
in un mare inquinato.
"La barca reggerà?"
Ma capitano, io sono
fianco nel suo fianco,
curva di carne protesa
che non vuole mollare!
"Non affogare..."

Cover

Jennifer dai jeans a vita bassa
cammina con andatura latina:
ogni vetrina che passa sorride
a se stessa, alba chiara riflessa.

Fra le pieghe della stoffa
brilla polvere di stella,
e dagli orli sfilacciati
soffia fresca l'avventura.

Oh, essere Jennifer! Poter infilare
dentro ai suoi jeans le forme del dolore!
Vestirsi di stelle cadute e aria d'avventure,
per respirare piano, per non fare rumore.

Birthday Self-Present

Please, old man,
While you smoke your cigarette,
Tell me about your life!
Have you always stayed the same,
Or did you ever manage to change?

Silent,
Silent puffs of smoke
Are all his answers,
Soaking wet while
Blowing in the rain.

I cannot
Tear you wrinkled veil
To peep into experience,
Nor can I
See the tears
Dripping behind your corneas.

So, please, old man,
While I smoke my cigarette,
Smile at me, because life
Laughs with toothless gums
When young girls think they've changed.

No details, please

Love songs lie
Unsung
The word is lost
In a silent hole
No sounds can ever fill
My name emptied
As much as yours.

Nothing's all
Reversible truth
To deny living.

The Mad Trap

When I loved you I didn't know
How defeated reason could be,
How prostrated before fantasies,
How frustrated by craziness.

I believed in your holy spirit,
Kept the faith in your foolish saints:
Funny now, because the only cause
Was an ecstasy made of flesh.

Look at the bone's truth: its face
Is just a mirror on emptiness.

Forever concave craving for love.

**TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI
A NORMA DI LEGGE**

COPYRIGHT:

© **Elaine Turqo - 2002**
MIRKAL *delle arti e delle lettere*